Scritto da Red.
Lunedì 22 Agosto 2016 08:25



AVELLINO – La Guardia di Finanza di Avellino ha intensificato nel mese di agosto i servizi finalizzati a contrastare l'abusivismo commerciale e la vendita di materiale non conforme agli standard di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Tanto per cominciare le Fiamme gialle hanno visitato alcuni negozi gestiti da cinesi e ubicati nel capoluogo e nei confinanti Comuni di Mercogliano e Atripalda. Si può dire che buona parte della merce posta in vendita era irregolare; in molti casi sui prodotti non c'erano nemmeno le "indicazioni" in lingua italiana previste obbligatoriamente dal codice del consumo. I finanzieri hanno sequestrato ben 167.681 prodotti di bigiotteria e chincaglieria; 200 accessori per telefonini; 95 accessori per autoveicoli; 1.439 prodotti elettrici; 3.663 giocattoli. I titolari dei negozi sono stati segnalati alla Camera di Commercio di Avellino che procederà ad irrogare le previste sanzioni amministrative che possono arrivare fino ad un massimo di quarantamila euro per ogni violazione accertata.

Le Fiamme gialle, inoltre, hanno controllato anche numerosi venditori ambulanti che affollano le strade cittadine e i mercati settimanali che si svolgono nei comuni della provincia. Anche qui l'abusivismo è particolarmente diffuso. In vendita oggetti di abbigliamento e accessori “rigorosamente” falsi. Sequestrate 328 borse; 84 paia di scarpe; 313 cappellini riportanti marchi contraffatti di famosi brand nazionali ed internazionali. Due extracomunitari, trovati in possesso di materiale contraffatto destinato alla vendita, sono stati deferiti a piede libero all'autorità giudiziaria.

Con questi controlli la Guardia di Finanza intende combattere quei comportamenti di pseudo imprenditori che oltre a minacciare la leale concorrenza tra gli operatori commerciali non rispettano le norme a tutela della salute del consumatore finale, ponendosi deliberatamente fuori dalle regole ed in concorrenza sleale con gli imprenditori onesti.